

III SESSIONE

Acquisizione degli elementi per la costruzione di un progetto personalizzato e orientamento

Lettura dei bisogni e capacità di costruire azioni capaci di aumentare l'occupabilità delle persone che si presentano al servizio

Elementi per l'orientamento al lavoro

a cura di Giorgio ROSSO

Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus

OVVERO.....

**Lettura dei bisogni
Orientamento al lavoro
Costruzione di azioni capaci di aumentare
l'occupabilità
(+ *“quanto sono in grado di fare io?”*)**

2 STORIE DI VITA E DI LAVORO

Il dottor Mario R, 53 anni, direttore commerciale della filiale di Milano di una multinazionale che produce e commercializza componentistica elettronica, nel 2008 perde il lavoro a seguito della crisi globale di settore e della decisione assunta dalla direzione di chiudere lo stabilimento in cui lavorava come responsabile marketing.

Dopo oltre 30 anni di servizio prestato nell'azienda, con soddisfazione sua e dei superiori, testimoniata da progressivi avanzamenti di carriera e benefit, non riesce a rassegnarsi alla perdita dell'incarico e al doversi rimettere sul mercato. Entra in una profonda depressione, che lo porta ad assumere alcolici e ad incrinare i suoi rapporti familiari. Non accetta l'aiuto dei Servizi pubblici, è tuttora disoccupato e il suo conto corrente si sta esaurendo.

2 STORIE DI VITA E DI LAVORO

La sig.ra Elena B., 38 anni, madre di 2 figli di 8 e 10 anni, impiegata come operaia in una azienda metalmeccanica di Modena, divorziata, agli inizi del 2009, per un grave incidente d'auto, rimane lesionata agli arti inferiori, con difficoltà permanenti di deambulazione e riduzione delle capacità mnemoniche/attentive dovute ai postumi di un associato trauma cerebrale. Ottiene il riconoscimento di invalidità ai sensi della L. 68/99, non può più svolgere il lavoro precedente e dovrebbe essere ricollocata in un ambiente senza barriere architettoniche, su una attività semplice e ripetitiva, facilmente raggiungibile. Nel frattempo la sua azienda è andata in crisi ed il personale è in cassa integrazione. La sig.ra non ha altre fonti di reddito o di aiuto economico da parte di familiari e parenti. Attualmente è disoccupata.

1) LAVORO (espresso)

2) bisogni +/- inespressi, che precedono quelli di ricerca di un lavoro e/o la pregiudicano o la condizionano

- economici
- situazioni personali e di salute
- aspetti motivazionali e psicologici
- aspetti di contesto
- conoscenze, competenze e informazioni.....

La meta prefigurata per questi adulti e adulte è sempre quella di trovare un **lavoro**.

Come osservano alcuni operatori di orientamento emiliani:

“Il disoccupato si aspetta il lavoro, inutile girare attorno alla cosa. Poi qualcuno può vedere il lavoro come obiettivo immediato, altri invece come obiettivo mediato da altre esperienze preliminari”;
“L’unica cosa che vogliono è il lavoro e basta. Vengono qua e ci chiedono gli indirizzi delle aziende che cercano. È raro trovare qualcuno che specifica che tipo di lavoro vuole; generalmente chiedono qualsiasi lavoro”.

Tra le adulte e gli adulti inattivi (dai 40 ai 55 anni, estromessi prematuramente dal mondo del lavoro) tendono a manifestarsi in modo esasperato

- sentimenti di **delusione e disistima**, la percezione di essere rifiutati, oltre che di inutilità
- e/o**
- sentimenti di **rabbia verso l'intero mondo esterno**

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Come passare

da accoglienza dei bisogni espressi

a

**orientamento al lavoro e alla costruzione di azioni
capaci di aumentare l'occupabilità?**

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Fulcro delle azioni di orientamento con gli adulti diventa la predisposizione di condizioni affinché ciascuno possa **riconoscere, nominare, elaborare** l'esperienza personale, sociale e professionale, per comprendere la propria storia, i **punti di forza e le criticità**, le risorse possedute, sviluppare **self empowerment** e dare senso alle discontinuità del percorso di vita.

Specialmente con gli adulti non può esistere l'orientamento eterodiretto, ma solo l'auto-orientamento!

1

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

- 1) Rilevazione
- 2) e condivisione
- 3) approfondita e dettagliata
- 4) di tutti i bisogni (espressi e inespressi),
- 5) ricollocati nella opportuna sfera di competenza
- 6) con l'individuazione di possibili soluzioni
- 7) (o almeno di possibili centri di aiuto)
- 8) a breve
- 9) e lungo termine

2

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Presa in carico delle sole questioni che attengono alla sfera “orientamento al lavoro”

Le altre questioni vanno certamente prese in carico, ma non necessariamente dal servizio lavoro, specialmente quando non ne ha la competenza.

3

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

LEVE PER L'EMPOWERMENT

Competenze
Esperienze
Personalità
Rete sociale
Informazione
Metodo
Motivazione/flessibilità
Potenzialità

LETTURA DEI BISOGNI E ORIENTAMENTO AL LAVORO

Per ciascuno degli elementi della slide precedente individuare (= condividere + scrivere)

Elementi forti (= spendibili sul MdL)

Elementi deboli (= da rafforzare + “come”?)

Elementi da approfondire

Azioni/Traguardi a breve termine



AGENDA-DIARIO